

CONSIP S.p.A.



consip

Via Isonzo, 19/D-E - Roma

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008


DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE E LA LORO ELIMINAZIONE (Art. 26 comma 3. del D.Lgs. n° 9 aprile 2008 n. 81)

Emissione: il Datore di Lavoro

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA
Matteo Cavallini	Delegato del datore di lavoro		

All'elaborazione del presente documento, hanno collaborato:

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA
Andrea Rotella	RSPP		6 novembre 2024

Ai fini dell'attuazione delle misure di cooperazione e coordinamento, il fornitore:

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

INDICE

1.	PREMESSA	4
2.	ANAGRAFICA AZIENDALE	5
3.	ANAGRAFICA APPALTATORE	5
4.	GESTIONE DELL'EMERGENZA	6
5.	INFORTUNI	9
6.	ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	10
7.	RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SEDE	12
8.	VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE	13
9.	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA	15
10.	VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	20

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

1. PREMESSA

Il contenuto del presente documento costituisce parte integrante ed essenziale del contratto di somministrazione, di appalto e subappalto così come definiti dagli articoli 1559, 1655 e 1656 C.C., nonché del contratto d'opera così come definito dall'articolo 2222 C.C., che prevedano l'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi da effettuarsi all'interno degli impianti/siti della sede CONSIP S.p.A. di Via Isonzo, 19/D-E in ROMA.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 il presente documento ha lo scopo di:

- informare le società appaltatrici ed i Lavoratori autonomi, (di seguito l'“Appaltatore” o gli “Appaltatori”) che debbano svolgere la loro attività all'interno della sede di CONSIP, di tutti i rischi specifici presenti negli ambienti e/o impianti nei quali sono destinati ad operare e le relative misure di emergenza e di prevenzione e protezione adottate in relazione alla attività del Committente;
- fornire informazioni sugli obblighi e divieti ai quali devono sottostare tutti i dipendenti degli Appaltatori durante la loro permanenza sede di CONSIP;
- fornire all'appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Condizioni preliminari per le ditte esterne

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere affinché tutti gli addetti che presteranno servizio all'interno della nostra sede:

- siano muniti di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18, comma 1, lett. u) e art. 26, comma 8 del D.Lgs. n. 81/2008;
- siano regolarmente assunti ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- Abbiano ricevuto adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. n. 81/2008, nonché sui contenuti del presente DUVRI;
- Siano sottoposti, nei casi previsti dalla normativa, alla prevista sorveglianza sanitaria con modalità stabilita dal proprio Medico Competente;
- Indossino i previsti Dispositivi di Protezione Individuale;
- Si attengano scrupolosamente alle procedure definite dal committente riportate nel presente documento.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

2. ANAGRAFICA AZIENDALE

Ragione Sociale	CONSIP S.p.A.
Datore di Lavoro	Marco Reggiani
Sede Legale	Via Isonzo, 19/D-E - Roma
R.S.P.P.	Andrea Rotella
Medico Competente	Andrea Carpi
R.L.S.	Marco Bragaglia Vincenzo Pistorio Daniela Vangelista

3. ANAGRAFICA APPALTATORE

Nominativo	
Sede Legale	
P.IVA/C.F.	

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

4. GESTIONE DELL'EMERGENZA

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA



MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA
Comando provinciale dei Vigili del fuoco In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, bisogna comunicare i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> • Nome della ditta • Indirizzo preciso dell'impianto • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Telefono • Tipo di incendio (piccolo, medio, grande) • Materiale che brucia • Presenza di persone in pericolo • Nome di chi sta chiamando 	Centrale operativa emergenza sanitaria In caso di richiesta di intervento, bisogna comunicare i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> • Nome della ditta • Indirizzo preciso del cantiere • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'impianto • Telefono della ditta • Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) • Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) • Nome di chi sta chiamando

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA I lavoratori dell'Appaltatore devono preventivamente prendere visione delle planimetrie e dei luoghi, al fine di prendere cognizione di vie di fuga e/o esodo verso luoghi sicuri in caso di emergenza; I corridoi e uscite devono essere sgombre da materiali e strumenti di lavoro in condizioni tali da garantire facili percorribilità in caso di emergenza.

RIDUZIONE RISCHIO INSORGENZA INCENDIO l'Appaltatore non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti infiammabili, salvo nei casi strettamente necessari previo consenso del Committente; I rifiuti combustibili e/o pericolosi vanno tempestivamente smaltiti.

Il personale dell'impresa appaltatrice deve coordinarsi con il personale dell'Azienda incaricato della gestione delle emergenze.

Chiunque rilevi un'emergenza:

1. evita qualsiasi iniziativa sull'evento e mantiene la calma;
2. si allontana dal luogo dell'evento e raggiunge un luogo sicuro;
3. chiama gli Addetti del SPP (vedi cartelli affissi sui singoli piani) ed avvisa il personale della Portineria
 - Reception indicando chiaramente:
 - il punto preciso in cui si sta manifestando l'emergenza (area o stanza);
 - se vi sono coinvolte persone.

Nel caso si attivi l'allarme ottico-acustico il personale presente:

- a) interrompe immediatamente qualunque attività in corso;
- b) si allerta per l'eventuale evacuazione;
- c) segue le istruzioni degli Addetti all'Emergenza (falso allarme, evacuazione totale o parziale);
- d) chiude le finestre (se ve ne sono);
- e) esce senza indugio dalla stanza;
- f) chiude le porte dietro di sé (se ve ne sono) e mai a chiave;
- g) abbandona l'area seguendo il piano di evacuazione affisso in più punti di ogni livello dello stabile, nonché la segnaletica di sicurezza;
- h) percorre le vie d'esodo seguendo la segnaletica di sicurezza, senza correre, strillare, spintonare il vicino, tornare indietro;
- i) non utilizza assolutamente ascensori o montacarichi;
- j) raggiunge il luogo sicuro, ovvero, a seconda della sua posizione in quel momento, uno dei quattro punti di raccolta.
- k) attende le indicazioni da parte delle figure preposte/incaricate.

Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale impiegato dovrà ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze;
- presenza di eventuali pericoli nelle aree di lavoro.

Si raccomanda comunque di attenersi al Piano di Emergenza aziendale trasmesso dalla committente alla società appaltatrice.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Nelle planimetrie affisse nei luoghi di lavoro e nei corridoi della sede, sono indicati le vie di esodo e i punti di raccolta.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Attenzione!

In presenza di un principio di incendio l'allarme verrà automaticamente dato mediante segnalazione acustica da impianto automatico.

Se vi è pericolo accertato grave ed imminente, i locali vanno abbandonati senza attendere il segnale di evacuazione.

Se le condizioni di pericolo lo consentono, tutto il personale, durante l'allerta, dovrà disattivare, per la parte di propria competenza, le apparecchiature elettriche e fermare e lasciare in condizioni di sicurezza i macchinari, le attrezzature e gli impianti.

L'abbandono dei locali e/o impianti deve avvenire seguendo le vie di fuga (indicate nelle planimetrie esposte nei luoghi di lavoro, di cui si consiglia di prendere visione, e dall'apposita segnaletica) verso le uscite di sicurezza. Si dovrà altresì seguire le indicazioni dei lavoratori incaricati o, in loro assenza, del proprio responsabile.

Durante l'evacuazione occorre:

- mantenere la calma senza creare allarmismi o confusione;
- chiudere le porte e finestre dietro di sé;
- seguire le procedure di emergenza;
- non soffermarsi a recuperare effetti personali voluminosi o pesanti che potrebbero ritardare e/o intralciare la fuga propria e dei colleghi;
- non tornare indietro per nessun motivo ed una volta raggiunto il centro di raccolta (luogo sicuro), attendere istruzioni;
- non creare assembramenti davanti agli ingressi dei fabbricati e nelle vie di accesso ad essi e, in nessun caso, fare ricorso alle auto parcheggiate all'interno ed all'esterno della sede per evitare di bloccare le strade di accesso impedendo l'eventuale afflusso dei mezzi di soccorso.

Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono indicate nelle planimetrie esposte in diversi punti della sede, di cui è obbligatorio prendere visione.

PROCEDURA DI EMERGENZA PER ARCHIVI

All'interno degli archivi è presente un impianto di spegnimento automatico a gas IG55 (50% Azoto + 50% Argon). Il principio di funzionamento dell'impianto è quello della sottrazione del comburente all'eventuale incendio dovesse svilupparsi, con conseguente **rischio di asfissia** per gli occupanti del locale.

In caso di incendio, si attiverebbe l'allarme acustico e si accenderebbe la targa ottico acustica ubicata all'interno degli archivi sopra la porta di accesso, indicante l'avviso **"scarica imminente"**.

In queste condizioni tutte le persone eventualmente ancora presenti all'interno del locale in allarme DEVONO allontanarsi il più rapidamente possibile utilizzando la medesima porta ubicata sotto il cartello. Accertarsi che la porta si chiuda dietro le proprie spalle

A partire da questo momento e con un **ritardo di circa 1 minuto** entra in funzione la targa ottico acustica posta sulla porta all'esterno del locale con la dicitura **"Vietato entrare spegnimento in corso"**.

Conseguentemente inizia la scarica del gas estinguente. Al termine della scarica **è assolutamente vietato entrare all'interno dei locali**.

Solo ed esclusivamente nel caso in cui qualcuno fosse rimasto bloccato nel locale incapacitato ad uscire è possibile utilizzare il pulsante inserito nella cassetina di colore giallo posta fuori dal locale che consente il blocco definitivo della scarica

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

5. INFORTUNI

In caso di infortunio occorso a proprio dipendente, l'Appaltatore deve assolvere agli adempimenti di legge ed ha l'obbligo di:

- darne segnalazione immediata a CONSIP S.p.A.;
- provvedere affinché nulla venga asportato o rimosso dal luogo dell'infortunio, prima del sopralluogo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi di CONSIP S.p.A.;
- dare tutta la collaborazione possibile affinché il RSPP di CONSIP S.p.A. possa fare tutte le indagini necessarie a tutela del Committente, nell'eventuale coinvolgimento di responsabilità dello stesso.

Con la segnalazione dovrà essere fornito:

- a) Il nominativo dell'infortunato
- b) data e ora dell'infortunio
- c) la diagnosi di massima

Successivamente l'Appaltatore dovrà far pervenire a CONSIP S.p.A. una comunicazione scritta con le ulteriori informazioni:

- a) descrizione dell'infortunio
- b) gli estremi della denuncia all'INAIL ed alle autorità di P.S.
- c) diagnosi e prognosi
- d) estremi della posizione assicurativa della Ditta
- e) numero di iscrizione del lavoratore sul libro matricola della Ditta

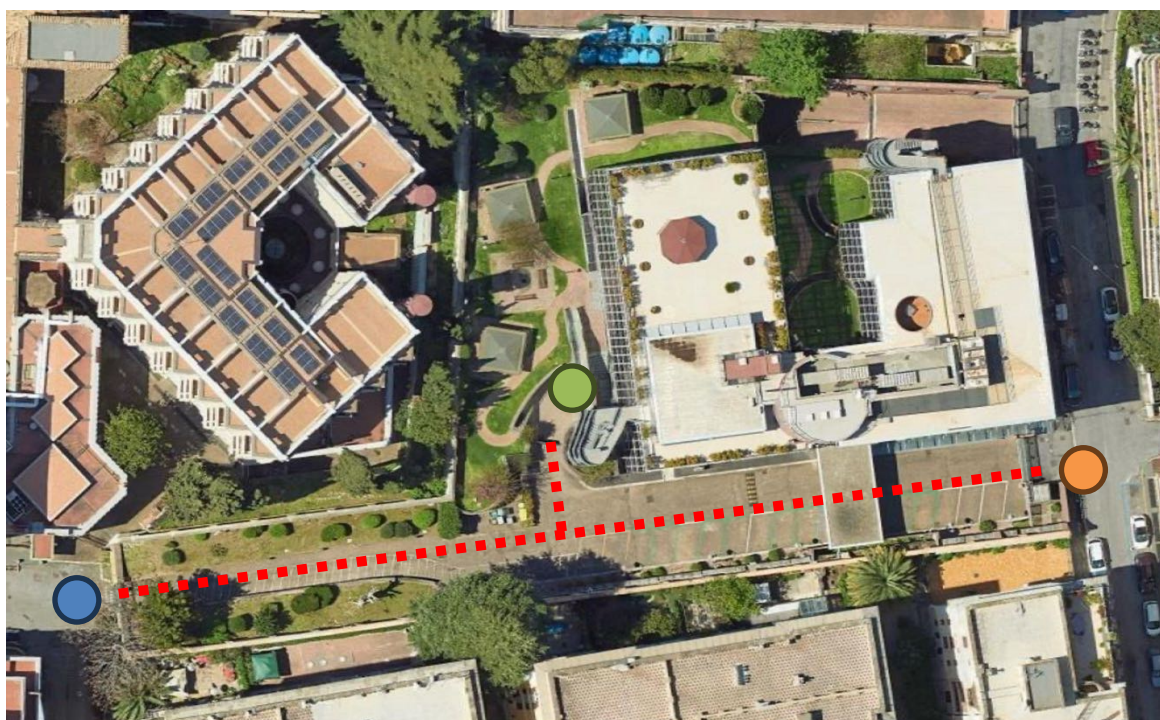
DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA




6. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'attività oggetto del presente DUVRI riguarda il supporto per la gestione e la corretta archiviazione del materiale cartaceo ubicato all'interno degli archivi siti al piano -1 della sede Consip S.p.A. di via Isonzo.

Nello specifico l'attività consisterà nel prelievo di faldoni all'interno degli archivi della Consip, su indicazione di uno specialista presente sul posto.

Alcuni faldoni prelevati verranno etichettati e chiusi all'interno di scatole di cartone (circa 600 scatole di dimensioni 38x38x31 cm). Questi saranno successivamente prelevati da altra ditta per essere trasportati in un archivio esterno.



-  Ingresso via Aniene
-  Ingresso via Isonzo
-  Area scarico materiali

■ ■ ■ ■ ■ Percorso carrabile

Analisi del contesto

L'edificio sito in Via Isonzo costituisce la sede legale della Consip S.p.A.

Il fabbricato è stato realizzato nel 1971 con una struttura portante costituita da travi e pilastri interni in cemento armato e i solai sono in latero cemento per i due piani interrati; dal piano terra al piano copertura la struttura portante è stata realizzata con struttura portante costituita da travi e pilastri in acciaio e solai in lamiera grecata collaborante. L'edificio è composto da un unico corpo di fabbrica di tipo isolato la cui pianta presenta una forma ad "U" ed è costituito da sei piani fuori terra, un piano seminterrato ed uno interrato. L'edificio fuori terra è composto da due corpi paralleli, collegati da un nucleo centrale che contiene i collegamenti verticali dell'edificio, ovvero due corpi scala e un gruppo ascensori triplex. Un altro gruppo di ascensori, duplex, è collocato nel corpo edilizio più interno allo stabile.

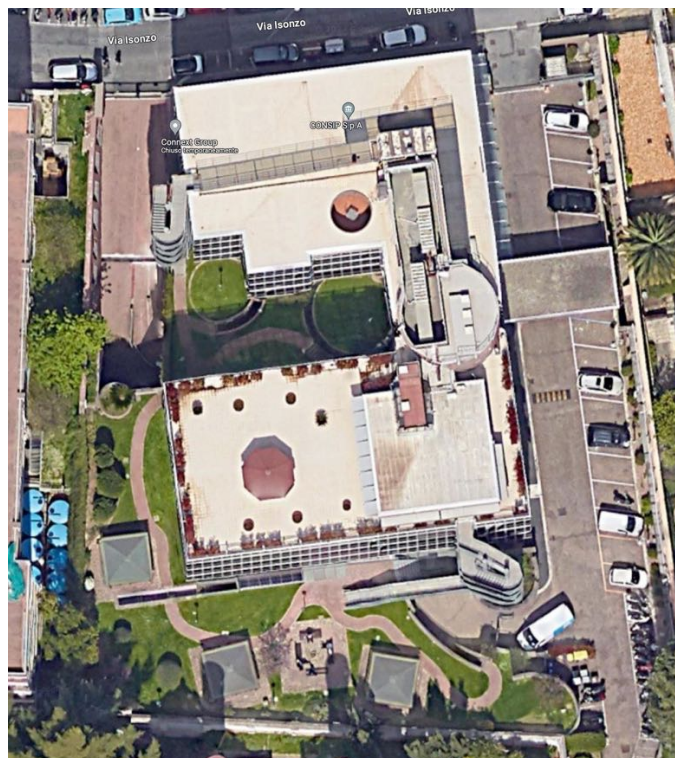
DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

L'area nella quale insiste l'edificio in oggetto possiede tre ingressi carrabili, due su Via Isonzo ed uno su Via Aniene, mentre l'ingresso principale dell'edificio è unico ed immette in una reception addetta anche al controllo accessi. La mobilità verticale nello stabile è garantita, oltre che dagli ascensori presenti, dai due corpi scala interni di tipo protetto e dalle due scale esterne. Ogni corpo scala interno è costituito da una struttura in cemento armato, protetta da porte tagliafuoco a ciascun piano, poste in corrispondenza degli accessi di piano; le scale esterne sono invece realizzate in acciaio. Le tamponature esterne del fabbricato sono costituite da infissi in alluminio.

L'edificio, con destinazione d'uso uffici, si sviluppa nel seguente modo:

- piano secondo interrato: autorimessa, deposito, locali tecnici;
- piano primo interrato: sala auditorium, sale riunioni, CED, archivi cartacei, locali tecnici e impianti tecnologici (es. centrale di condizionamento, cabina elettrica ecc.), area ristoro, servizi igienici;
- piano terra: reception, open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano primo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano secondo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano terzo: open spaces, uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano quarto: uffici, sale riunioni, sala fotocopie, locale tecnico, area ristoro, servizi igienici;
- piano copertura: impianti tecnologici (es. torri evaporative, centrale termica ecc.).

Nell'area esterna è presente un piano stradale adibito al parcheggio di autovetture e motocicli ed un piano rialzato (tra il piano stradale ed il piano primo) adibito ad area giardino.



DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

7. RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SEDE

Nelle aree oggetto degli interventi sono presenti i seguenti rischi:

1. Rischio di urti contro il capo contro parti sporgenti di scaffalature, canalizzazioni e altro presenti nell'archivio.
2. rischi generici per il personale di inciampo, potrebbero essere presenti scatole o faldoni a terra. Non abbandonare materiale nelle zone di passaggio.
3. rischio di urti o investimento per la possibile presenza di veicoli in movimento nell'area esterna della sede durante le fasi di scarico delle scatole. Segnalare la propria presenza.
4. rischio elettrico generico, per la presenza di impianti elettrici in tutte le aree (interne ed esterne) della sede.
 - gli impianti elettrici sono realizzati a regola d'arte conformi alle normative CEI;
 - l'impianto elettrico è protetto contro i contatti diretti e indiretti;
 - l'impianto elettrico è dotato di impianto di messa a terra;
 - tutte le linee elettriche sono protette contro i cortocircuiti, sovraccarichi e protezione differenziale contro contatti indiretti; è vietato manomettere o apportare modifiche agli impianti;
 - è vietato rimuovere o manomettere le protezioni delle parti attive dell'impianto;
 - tutte le apparecchiature ed attrezzature elettriche utilizzate dovranno riportare il marchio CE ed essere conformi alle normative CEI ed autorizzati dal committente o responsabile dei luoghi.
 - E' tassativamente vietato l'ingresso nelle cabine elettriche da parte di non addetti ai lavori se non specificatamente incaricati. Nei locali tecnici potrà accedere solo personale adeguatamente informato e formato sulla natura dei rischi elettrici e relative misure di prevenzione e protezione
5. caduta dall'alto.
 - Nelle scale interne ed esterne sono presenti parapetti normali. Nel fare le scale, tenersi dal corrimano.
 - È previsto l'uso di scale portatili nello svolgimento dell'attività di prelievo e deposito dei faldoni.
6. Incendio. Ufficio con oltre 300 presenze.
 - è presente un piano di emergenza ed evacuazione;
 - in caso di segnalazione allarme incendi procedere ad abbandonare lo stabile seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie esposte nel sito ed attenersi alle disposizioni del personale addetto alla gestione delle emergenze (se l'emergenza si verifica durante l'orario di lavoro).
 - lo stabile è dotato di un impianto di rilevazione e allarme incendi;
 - sono presenti un numero adeguato di estintori e manichette antincendio, l'ubicazione è riportata nella planimetria dei percorsi d'esodo presente nei locali.
 - Nell'archivio sono installati impianti di spegnimento automatico a gas estinguente. Essi sono adeguatamente segnalati. Sulle porte di accesso di detti locali sono presenti cartelli informativi sul comportamento da adottare in caso di allarme.
 - sono presenti percorsi d'esodo sicuri;
 - è presente un impianto di illuminazione di emergenza.
 - In tutte le aree vige il divieto di fumo;
 - lavorare con la massima diligenza con divieto assoluto di apportare alcuna modifica agli impianti;
 - divieto di introdurre, depositare materiali infiammabili o combustibili; lasciare depositi di rifiuti, carta o altro materiale combustibile; lavorazioni con produzione di scintille o con fiamma libera. Il personale dovrà essere adeguatamente formato per la gestione delle emergenze.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

8. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE

Al fine di migliorare e promuovere la gestione congiunta della sicurezza sul luogo di lavoro, si indicano di seguito alcuni criteri e misure di prevenzione da rispettare sempre, che consentiranno di ridurre al minimo le possibilità di interferenza durante i lavori tra i lavoratori degli Appaltatori e del Committente eventualmente impiegati nella medesima area.

MISURE ORGANIZZATIVE

- Valutare i rischi derivanti dalle attività specifiche e sviluppi delle procedure attuative per il lavoro commissionato;
- fornire ai propri dipendenti un tesserino nominativo per il riconoscimento, così come previsto dall'art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/08;
- **eseguire un sopralluogo, prima dell'inizio dei lavori**, della sede, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di interferenze di lavoro, dovute alla contemporanea presenza del personale CONSIP S.P.A. o di altre società, e la necessità di attuare particolari misure di protezione;
- redigere il verbale di avvenuto sopralluogo curandone il completo espletamento e sottoscrizione;
- informare i propri dipendenti e quelli dei suoi subappaltatori, sui quali per conto di CONSIP S.P.A. esercita la direzione e la sorveglianza, su tutti i rischi generici e specifici presenti nei luoghi ove si dovranno svolgere i lavori e su tutte le misure adottate a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori;
- vigilare sul rispetto da parte dei propri dipendenti e dei dipendenti subappaltatori di tutte le norme vigenti relative alla prevenzione infortuni, igiene sul lavoro ed alla protezione dell'ambiente;
- rispettare tutte le prescrizioni indicate nella sede CONSIP S.P.A. mediante cartelli, targhette e segnaletica varia;
- segnalare tempestivamente, al Referente CONSIP S.P.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione ogni situazione di potenziale rischio, sia per i propri dipendenti che per quelli di CONSIP S.P.A., che dovesse essere individuata durante l'esecuzione dei lavori;
- comunicare tempestivamente al Referente CONSIP S.P.A. e/o al Responsabile del Servizio prevenzione e protezione CONSIP S.P.A. ogni eventuale incidente, infortunio occorso al proprio personale, danni a cose del Committente o di altri;

MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE AL PERSONALE DELL'APPALTATORE

- Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato;
- Il personale deve essere correttamente istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti;
- Operai apprendisti non devono essere adibiti a lavori pericolosi e devono essere continuamente assistiti da personale responsabile;
- Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa del Committente.

DIVIETI PER I DIPENDENTI DELLA DITTA APPALTATRICE E PER I LAVORATORI AUTONOMI

È vietato, se non espressamente autorizzato:

- accedere nei locali specificatamente interdetti e in quelli all'ingresso dei quali è posto un cartello con il divieto di accesso agli estranei;
- manomettere o rimuovere le apparecchiature di prevenzione incendi ed i dispositivi di protezione di macchine ed attrezzature;
- usare prodotti chimici di qualunque natura;
- usare fiamme libere;
- **usare mezzi, attrezzature ed utensili di proprietà CONSIP S.P.A.**

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

- fumare all'interno della sede;
- ingombrare con materiali le vie di fuga, le uscite di sicurezza, gli estintori e le manichette antincendio;
- usare acqua in prossimità di apparecchiature, cavi e prese elettriche;
- alimentare proprie apparecchiature o utensili elettrici, con potenza superiore ad un 1 kW, da prese non dotate di interruttore onnipolare interbloccato o da quadri elettrici della CONSIP S.P.A.;
- usare prolunghe elettriche, con prese multiple, non dotate di interruttore magneto-termico limitatore di corrente nei limiti di portata del cavo;
- gettare nei cestini dei rifiuti o nei depositi dei rifiuti o in qualunque posto qualsiasi sostanza o materiale contenenti prodotti infiammabili o tossici o nocivi;
- generare, con la propria attività, gas o fumi nocivi/tossici o maleodoranti, senza idonei dispositivi di aspirazione;
- gettare in qualunque scarico qualsiasi liquido contenente prodotti infiammabili o tossici o nocivi.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA

L'indice di rischio viene calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$IR = P \times D$$

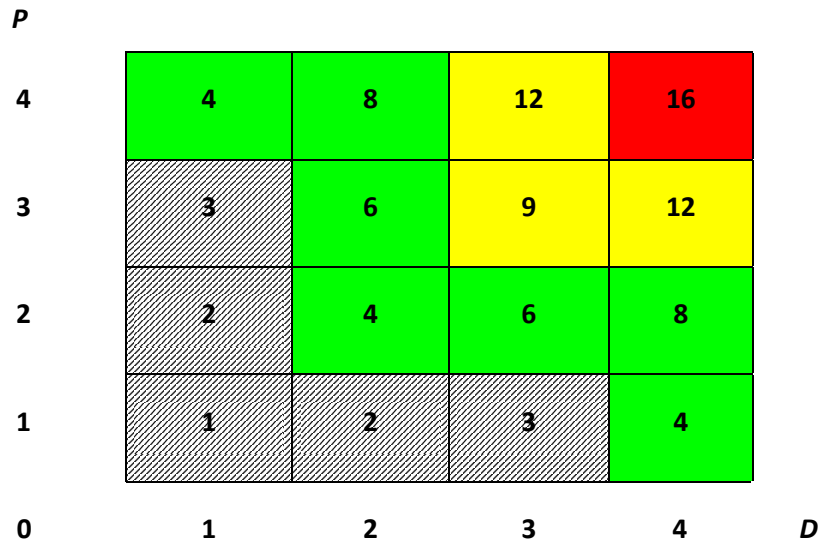
Criteri per l'assegnazione di P e D

Valore di P	Livello	Significato
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Valore di D	Livello	Significato
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Gravissimo	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico - matricale avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.



I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra, quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

<i>IR</i>	<i>Entità del rischio</i>
1 - 2 - 3	4 - bassa
4 - 6 - 8	3 - media
9 - 12	2 - elevata
16	1 - molto elevata

Il valore del rischio riportato nelle schede seguenti si riferisce alla condizione precedente all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione suggerite, con l'adozione delle quali il valore del rischio finale da interferenze viene ad essere minimizzato.

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Rischi	IR = P X D	Misure di prevenzione
Presenza di altre persone durante le lavorazioni	8 = 2 x 4	<p>Consip S.p.A.</p> <p>Il committente, nella programmazione delle lavorazioni prioritariamente fa sì che non ci sia sovrapposizione temporale tra le proprie attività e quelle dell'appaltatore, evitando l'accesso dei propri lavoratori nell'archivio durante le lavorazioni.</p> <p>L'appaltatore viene informato dell'eventuale mutamento delle attività che giornalmente vengono svolte.</p> <p>Appaltatore</p> <p>In caso di accesso da parte del personale Consip S.p.A. nell'area oggetto di lavorazione, il personale dell'appaltatore interrompe le proprie attività, scendendo dalla scala portatile.</p> <p>Apporre un cartello di divieto di accesso ai non autorizzati sugli accessi ai locali.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere comunicato al committente il nominativo del preposto. Il preposto vigila sull'osservanza del divieto.</p> <p>Lo specialista a terra deve limitarsi a dare indicazioni circa i faldoni da prelevare o riporre. Ha il divieto di eseguire altre attività, di utilizzare la scala o movimentare carichi. ha il divieto di avvicinarsi a meno di 1,5 m alla scala durante le attività.</p>
Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze.	9 = 3 x 3	<p>Consip S.p.A.</p> <p>Il committente informa la società appaltatrice riguardo le modalità operative delle proprie attività o di quelle di altre ditte operanti in concomitanza presso la sede.</p> <p>Appaltatore</p> <p>La società appaltatrice informa i propri lavoratori riguardo i contenuti del presente documento. La società appaltatrice comunica eventuali rischi derivanti dalle proprie attività che potrebbero generare interferenze con le attività della Consip o di altre società eventualmente presenti nell'ambiente di lavoro e coopera al fine di garantire l'eliminazione di tali rischi.</p>
Cadute dall'alto	8 = 2 x 4	<p>Appaltatore</p> <p>È vietata qualunque attività che esponga ad un rischio di caduta da altezza superiore a 2,00 m</p> <p>È consentito l'uso esclusivo di scale portatili del tipo a castello conformi alla norma tecnica UNI EN 131.</p> <p>Interdizione del passaggio sotto le postazioni di lavoro in altezza. Prima di iniziare gli interventi all'interno dei locali accertarsi che non siano presenti altre persone</p> <p>I lavoratori a terra sotto la scala devono indossare l'elmetto di protezione contro la caduta di materiale dall'alto.</p>
Rischi legati alla carenza del rispetto delle normative in materia di sicurezza riferiti ai rischi specifici dei luoghi di lavoro.	9 = 3 x 3	<p>Consip S.p.A.</p> <p>Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede.</p> <p>Appaltatore</p> <p>Divieto di accesso a qualunque locale/ambiente della sede diverso da quelli a cui si è stati autorizzati.</p> <p>rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro;</p> <p>obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo.</p> <p>Il preposto informa i lavoratori sui contenuti del presente documento e vigila sul rispetto delle indicazioni in esso contenute.</p>
Incendio	12 = 3 x 4	<p>Appaltatore</p> <p>non eseguire lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi;</p> <p>disporre di idonee attrezzature antincendio (estintori) in base all'addestramento e alla formazione ricevuti ai sensi delle disposizioni di legge in vigore;</p> <p>nei lavori a rischio di incendio assicurare la presenza di addetti antincendio adeguatamente formati ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 81/08</p> <p>è assolutamente VIETATO FUMARE.</p>

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Rischi	IR = P X D	Misure di prevenzione
		È vietato usare fiamme libere senza specifica autorizzazione da parte della Committente e senza avere predisposto preventivamente adeguate misure di prevenzione e protezione.
Mancata conoscenza delle procedure di emergenza da parte del personale di imprese esterne. Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.	8 = 2 x 4	<p>Consip S.p.A.</p> <p>Mettere a disposizione dell'appaltatore il piano di emergenza aziendale</p> <p>Effettuare un sopralluogo in cui verranno mostrate le ubicazioni dei pulsanti per la disattivazione della scarica dell'impianto a gas IG55 fuori dall'archivio (vedi apposita procedura di emergenza in questo documento).</p> <p>Appaltatore</p> <p>Presenza di almeno un addetto formato alle misure antincendio e primo soccorso nella squadra di lavoro.</p> <p>Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio (i percorsi d'esodo sono indicati nelle planimetrie d'esodo affisse nei corridoi di piano).</p> <p>Durante un'emergenza in orario di lavoro i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede.</p> <p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p>
Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, tagli	8 = 2 x 4	<p>Consip S.p.A.</p> <p>Per il deposito delle scatole contenenti i faldoni che dovranno essere portate nell'archivio storico necessari alle lavorazioni mettere a disposizione una stanza riunioni al piano -1.</p> <p>Appaltatore</p> <p>Prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza. Impedire l'accesso alle aree oggetto di lavorazione.</p> <p>Utilizzare carrelli manuali a due ruote per il trasporto delle scatole di cartone. Fissare correttamente le scatole per il trasporto su carrello e assicurarsi che esse siano stabili prima di iniziare la movimentazione. Dare la precedenza a persone a piedi durante l'uso del carrello, segnalare la propria presenza non intralciare i passaggi. Disporre i materiali soltanto nelle aree messe appositamente a disposizione da parte del committente. Perimetrare le aree di deposito.</p> <p>A causa della possibilità di urto contro elementi sporgenti, gli operatori sulla scala dovranno essere indossati copricapo antiurto per tutta la durata delle lavorazioni.</p> <p>provvedere, al termine dei lavori, a sgomberare e pulire l'area di lavoro dai materiali e da altri impedimenti che possono intralciare il normale lavoro e costituire pericolo per le persone esterne presenti.</p> <p>far allontanare il personale non addetto alla lavorazione (sfasamento spaziale)</p> <p>assicurare il divieto di lasciare materiali/oggetti che possano creare inciampi/scivolamenti su cui si possa scivolare senza che sia delimitato e correttamente segnalato</p>
Polveri	9 = 3 x 3	<p>Appaltatore</p> <p>Chiunque operi nell'archivio ha l'obbligo di indossare facciali filtranti FFP2 per la presenza di polvere</p> <p>Obbligo di indossare guanti durante la manipolazione dei faldoni</p>
Asfissia	12 = 3 x 4	<p>Consip S.p.A.</p> <p>Effettuare un sopralluogo in cui verranno mostrate le ubicazioni dei pulsanti per la disattivazione della scarica dell'impianto a gas IG55 fuori dall'archivio (vedi apposita procedura di emergenza in questo documento).</p> <p>Appaltatore</p> <p>Il preposto deve informare i lavoratori della procedura di allarme antincendio all'interno dell'archivio riportata nel presente documento.</p>

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

Rischi	IR = P X D	Misure di prevenzione
Scarico e trasporto materiale	6 = 3 x 2	<p>Consip S.p.A.</p> <p>Consentire l'uso di un ascensore per il trasporto dei materiali dal piano -1</p> <p>Consentire lo scarico dei materiali nell'area indicata nella figura di pag. 11 del presente documento.</p> <p>Appaltatore</p> <p>Potrà essere utilizzato uno degli ascensori, in accordo con la committenza, per il trasporto dei materiali. Non trasportare materiali per un peso superiore ad 80 kg per ogni viaggio (persone escluse). In tutti i casi, la quantità di materiale trasportato non deve essere di volume tale da poter apportare qualunque danno all'ascensore.</p>

DUVRI CON4B-0330	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	CONSIP S.p.A.
Plesso	Via Isonzo, 19/D-E - ROMA

10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito sono indicati i costi per la sicurezza riferiti ad eventuali misure di prevenzione connesse ai rischi di natura interferenziale che si dovessero verificare durante le lavorazioni:

DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	PREZZO CAD. €	NUM.	PREZZO TOTALE €
Cappellino antiurto	A pezzo	15,00	2	60,00
Elmetto di protezione	A pezzo	15,00	2	15,00
				TOTALE € 75,00